



Segreteria Nazionale
Ufficio
Stampa

Via Farini, 62 - 00185 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA DEL 21 SETTEMBRE 2015

Oggetto: A Padova spacciatori e delinquenti subito liberati, il Coisp: “Giro di vite contro il degrado urbano e la delinquenza? Barzellette. Ce n'è evidentemente molto bisogno ma invece nel concreto si pensa solo a punire i Poliziotti.”

“Tutte le buone intenzioni manifestate con la presentazione del Ddl su sicurezza e decoro urbano rispondono a reali ed impellenti esigenze, ma per noi sono in realtà poco più che chiacchiere. L'intero sistema, così come concepito, dimostra che in concreto si è sempre andati nell'opposta direzione, che a tutto si pensa tranne che alla certezza della pena per i veri delinquenti, e che, nei fatti, l'unica preoccupazione su cui tutti sembrano fare a gara come in un reality show politico è architettare nuovi metodi per rendere sempre più arduo il compito dei Poliziotti, per attenderli al varco, per punirli, per legar loro le mani. E spacciatori e delinquenti vari? Massima attenzione a non essere troppo severi, per carità, mica portano la divisa! Nessuna esagerazione da parte nostra, come testimoniano ampiamente e vergognosamente due esempi perfettamente calzanti che arrivano in un solo giorno dal padovano”.

Questo il commento di **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia**, a seguito di due notizie di cronaca giunte una dalla Riviera dei ponti Romani e l'altra da Este.

In un caso un 30enne tunisino clandestino, senza casa e senza lavoro, fermato per spaccio di droga, si è visto convalidare l'arresto ma poi rimettere in libertà con il solo un divieto di dimora in Veneto. L'uomo ha patteggiato la condanna ad un anno di reclusione senza la sospensione cautelare della pena, ma dopo una notte in cella di sicurezza è tornato libero come l'aria, nonostante abbia alle spalle altri due patteggiamenti rispettivamente ad un anno e 8 mesi (per rapina e lesioni) e ad 1 anno e 2 mesi (per detenzione di sostanze stupefacenti), oltre ad una sfilza di denunce per reati legati all'ingresso come irregolare nel nostro paese o allo spaccio.

Nel secondo caso, poi, un uomo di 47 anni, italiano, tossicodipendente e disoccupato nel cuore della notte si è presentato in evidente stato di ubriachezza fuori da un bar brandendo un grosso machete lungo 55 centimetri. All'interno del locale era in corso una festa ed i giovani erano fuori a chiacchierare quando si sono visti piombare addosso l'uomo con il machete. La situazione è presto degenerata ed il 47enne ha sferrato un fendente su un tavolo del locale e dopo ha minacciato un 18enne che nel tentativo di divincolarsi è rimasto ferito al collo ed alla mano destra. Il 47enne è stato arrestato ma, una volta espletate le formalità di rito, è tornato subito in libertà su disposizione dell'autorità giudiziaria.

“Ogni commento sarebbe superfluo – commenta Maccari – se non fosse che poi ci tocca assistere ad una continua caccia alle streghe ed a linciaggi di ogni tipo quando si tratta, invece, del lavoro di quei ‘cretini’ delle Forze dell'Ordine che, per avere maggior sicurezza, è bene marchiare con i numeretti!!! Il vero pericolo nelle nostre strade, si sa, sono quelli con la divisa, non quelli con la droga o il machete”.

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione